ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Lasciò morire di stenti la madre per venire in vacanza in Abruzzo, depositata la perizia

2 Luglio 2025



È stata depositata il 24 giugno la perizia della difesa di **Antonella Marrella**, la donna accusata di aver lasciato morire la madre invalida, abbandonandola da sola in casa per partire in vacanza in Abruzzo.

Marrella, reclusa da mesi nel carcere di Rebibbia, sarebbe una persona con tratti maniacali e ossessivi, affetta da un evidente disturbo borderline di personalità e, soprattutto, parzialmente incapace di intendere e di volere. Questo è il quadro tracciato dalla perizia del professor **Rocco Zoccali**, neuropsichiatra incaricato dalla difesa della donna originaria di **Montelibretti (RM).**

Secondo quanto sostenuto dallo specialista, Marrella non sarebbe pienamente consapevole della

realtà che la circonda: durante i colloqui avrebbe manifestato stati maniacali e deliri, mostrando di non comprendere le ragioni del proprio comportamento.

Secondo l'accusa, invece, Antonella Marrella era pienamente consapevole che l'abbandono della madre avrebbe potuto condurre alla sua morte. Inizialmente sottoposta agli arresti domiciliari, è stata poi trasferita in carcere dopo il ritrovamento di alcuni bigliettini scritti a mano in cui elaborava un piano di fuga. Nel carcere di Rebibbia, dove è attualmente, è stata anche vittima di un'aggressione da parte di altre detenute.
La prossima udienza del processo è fissata per il 9 ottobre.

I fatti

Tutto aveva avuto inizio la mattina del 12 giugno 2024, quando il corpo senza vita di **Margherita Battazza** era stato scoperto per puro caso. **I carabinieri della stazione di Montelibretti** si erano recati presso la sua abitazione per consegnare un atto destinato alla figlia. Dopo aver suonato ripetutamente senza ottenere risposta, sono stati insospettiti da **un forte odore** proveniente dall'interno dell'appartamento, decidendo così di effettuare un controllo più approfondito.

Entrarono nella proprietà da una finestra aperta e trovarono l'anziana donna sdraiata sul pavimento. Il medico legale confermò in seguito che la morte era avvenuta diversi giorni prima.

L'anziano era stata abbandonata **senza cibo, acqua e persino un telefono per chiamare aiuto in caso di necessità**. Non c'era nemmeno nessun familiare che vivesse nelle vicinanze che potesse controllare come stesse. In seguito alle indagini preliminari, la polizia aveva appreso che Marrella, responsabile della cura dell'anziana madre, aveva lasciato la casa per andare in vacanza: la donna si era recata in una località costiera in Abruzzo con i suoi due figli, lasciando l'84enne disabile da sola a cavarsela da sola.